

Presentazione del rapporto: L'economia del Molise

Marco Manile

Banca d'Italia, Filiale di Campobasso



Campobasso, 19 giugno 2018

L'economia del Molise nel 2017:

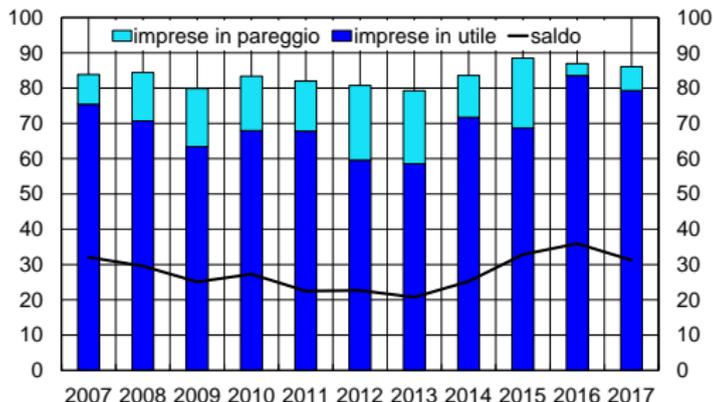
- debolezza dell'attività produttiva;
- investimenti ancora molto contenuti ma in moderata crescita;
- condizioni monetarie favorevoli.

Come sono evolute in tale contesto:

- la situazione economica e finanziaria di *imprese* e *famiglie*;
- l'attività delle *banche* operanti in regione.

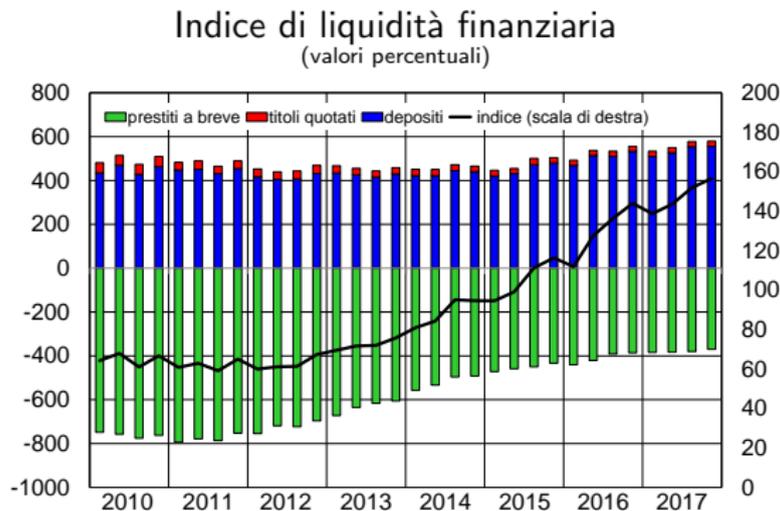
La debolezza dell'attività si è riflessa su utili e liquidità

Imprese in utile e in pareggio e saldo ponderato utile-perdita
(valori percentuali)



- Nell'industria e nei servizi quota di imprese in utile in calo sebbene ancora su valori storicamente elevati.
- Nelle costruzioni redditività in ulteriore lieve miglioramento ma su livelli inferiori a quelli pre-crisi.

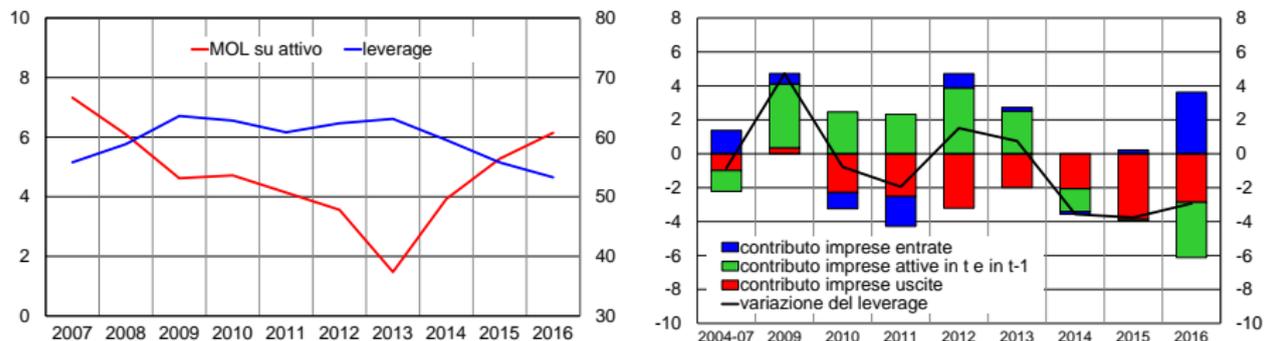
L'accumulazione di risorse liquide ha rallentato



- La liquidità è rimasta tuttavia ampiamente al di sopra del valore dei debiti finanziari a breve termine.

Condizioni economiche e finanziarie in miglioramento dal 2014

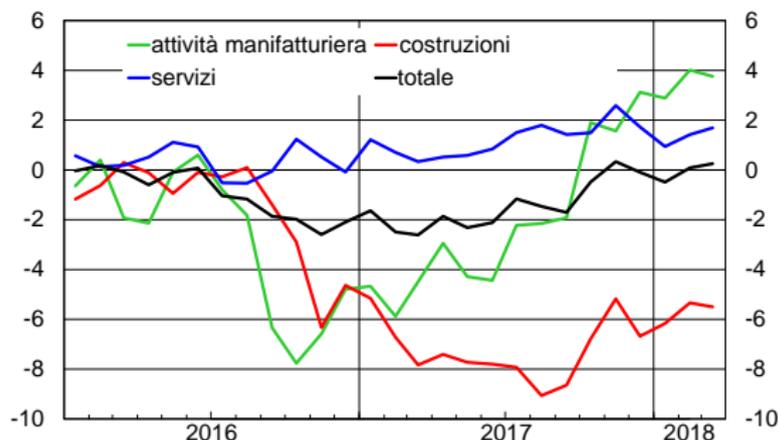
Redditività operativa, leverage - Contributi alla variazione del leverage
(valori percentuali)



- La redditività operativa ha beneficiato sia dell'uscita dal mercato delle imprese peggiori sia dei migliori risultati di quelle attive.
- Anche il calo del leverage ha riflesso in parte il rafforzamento patrimoniale delle imprese rimaste nel mercato.

Il credito bancario alle imprese si è stabilizzato

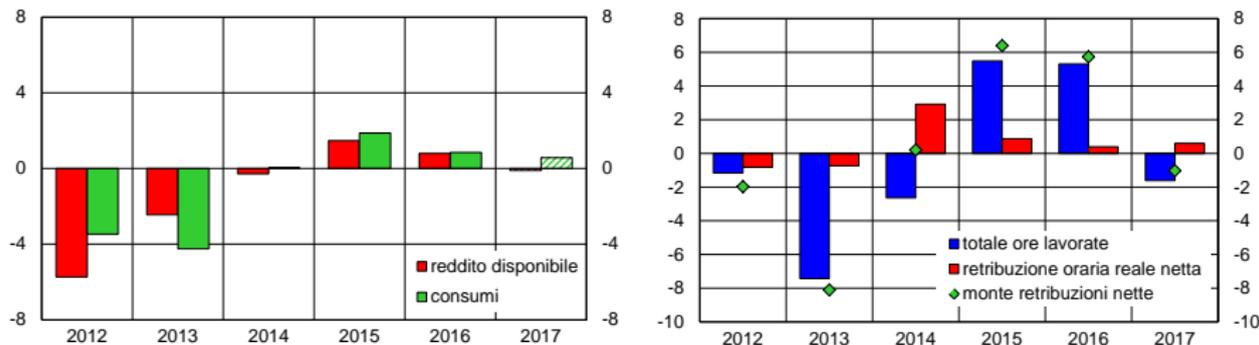
Prestiti alle imprese per branca di attività produttiva
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



- Prestiti in aumento nella manifattura e nei servizi, sostenuti dalla crescita degli investimenti.
- Credito al settore delle costruzioni ancora in diminuzione.

Il reddito disponibile ha ristagnato dopo un biennio di espansione

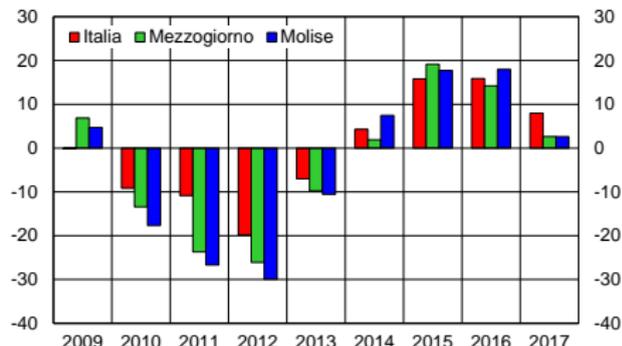
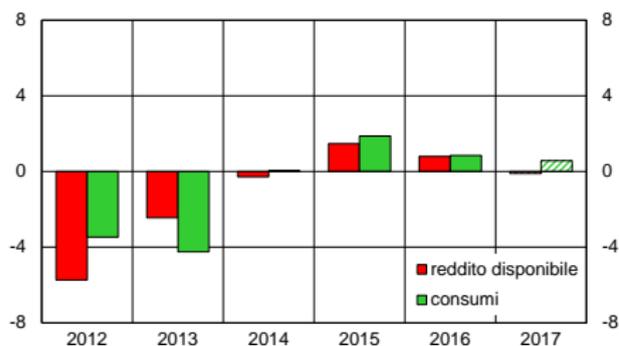
Reddito disponibile e consumi - Retribuzioni dei dipendenti
(variazioni percentuali sull'anno precedente)



- Vi ha influito il calo delle ore lavorate dai dipendenti, i cui redditi rappresentano circa la metà del reddito disponibile.

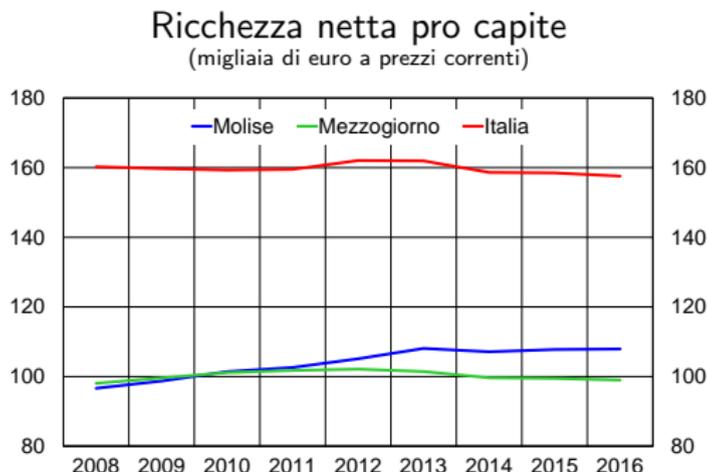
I consumi hanno rallentato

Reddito disponibile e consumi - Immatricolazioni di autovetture
(variazioni percentuali sull'anno precedente)



- Crescita delle immatricolazioni di autovetture nettamente affievolita.
- In netto rallentamento anche i consumi di altri beni durevoli.

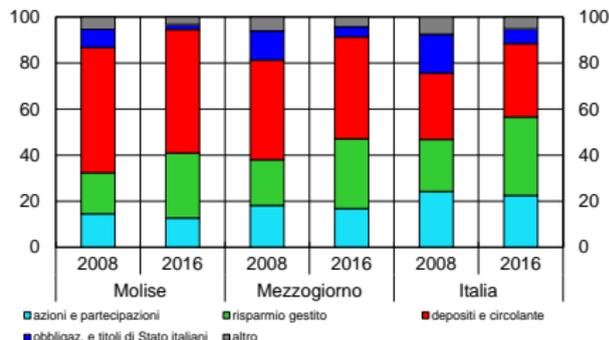
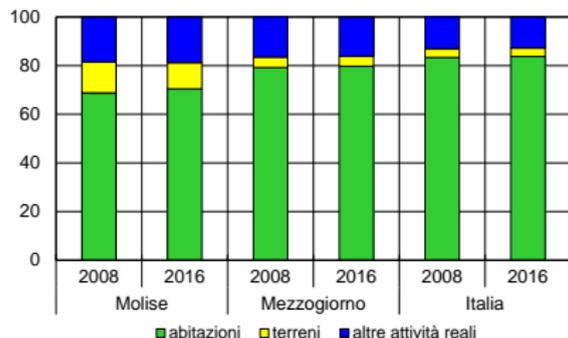
Tra 2008 e 2016 ricchezza netta pro capite in lieve crescita



- A fine periodo era pari a 108.000 euro, maggiore del Mezzogiorno ma inferiore alla media nazionale.
- Come nel resto del Paese, la ricchezza lorda è costituita per il 60% di attività reali e per il 40 di attività finanziarie.

Peso relativamente contenuto degli immobili sulla ricchezza reale

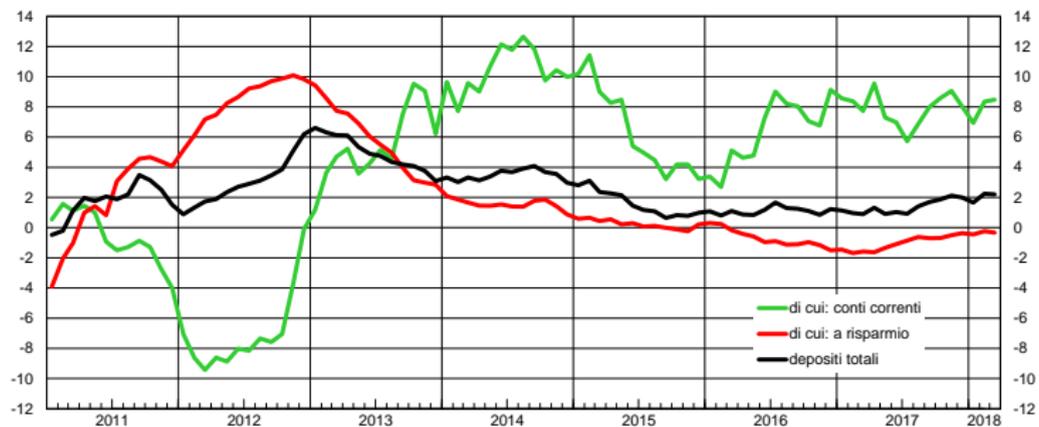
Composizione ricchezza reale e finanziaria (quote percentuali)



- Tra le attività finanziarie netta rilevanza degli strumenti più tradizionali, caratterizzati da una bassa volatilità.

Nel 2017 i depositi delle famiglie sono ancora cresciuti

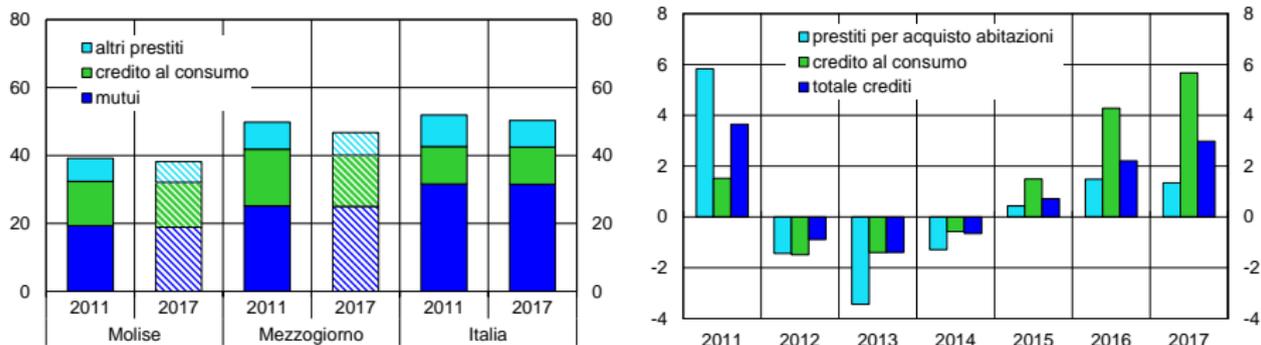
Depositi delle famiglie consumatrici
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



- La crescita ha continuato a interessare solo la componente più liquida.
- Tra i titoli a custodia, nel complesso in calo, sono ancora cresciute le quote di fondi comuni.

Il debito resta contenuto sebbene in crescita nell'ultimo triennio

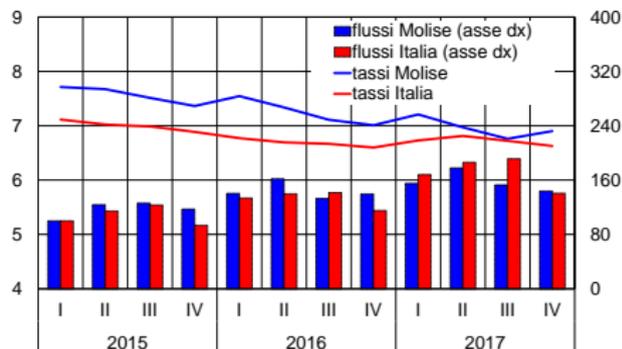
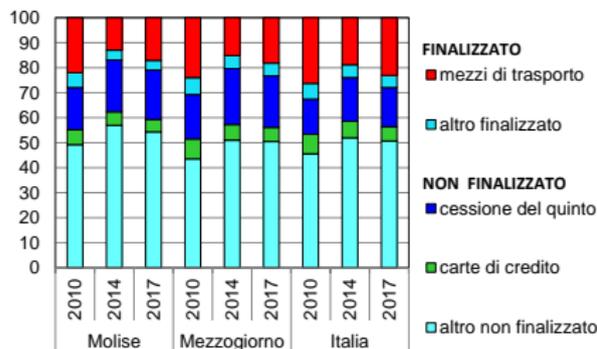
Debito su reddito disponibile e tassi di crescita dei prestiti
(quote e variazioni percentuali)



- Prosegue il rafforzamento della crescita del credito al consumo.
- Si attenua invece la dinamica dei mutui per acquisto di abitazioni.

Tra i crediti al consumo prevalgono le forme non finalizzate

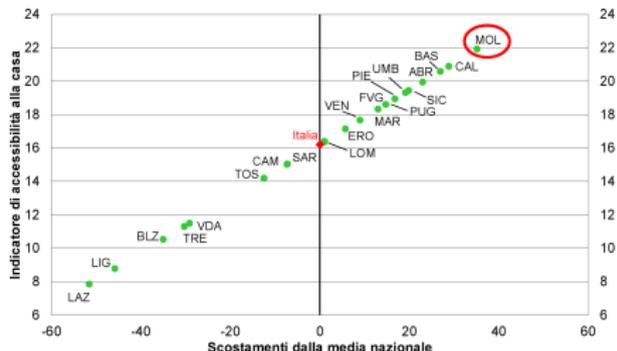
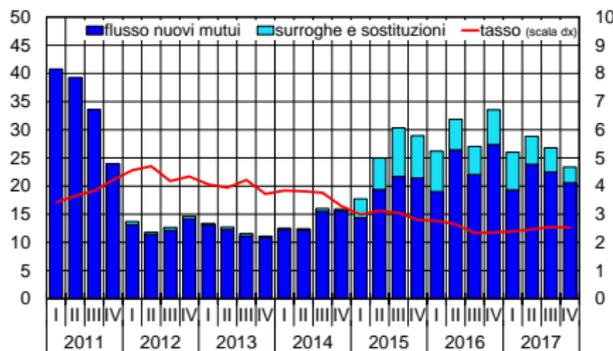
Composizione del credito al consumo - Tassi di interesse ed erogazioni
(quote percentuali; valori percentuali, indici: I trim. 2015=100)



- I tassi di interesse si sono gradualmente ridotti.
- Nuovi finanziamenti trainati dalla componente di lunga durata, salita dal 60 al 66%.

Le erogazioni di mutui sono diminuiti dopo un triennio di recupero

Erogazioni, tassi e indice accessibilità alla casa
(milioni di euro e valori percentuali)

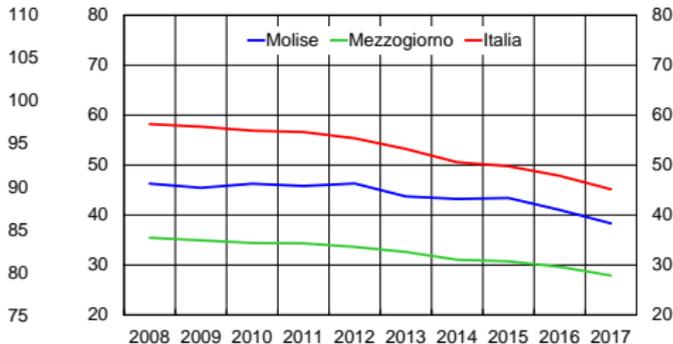
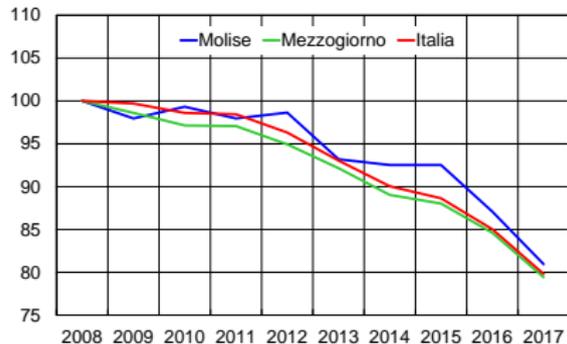


- Il calo ha interessato sia i nuovi contratti sia le surroghe e sostituzioni, nonostante tassi di interesse invariati su valori molto contenuti.
- Il basso livello dei prezzi delle case sostiene l'accesso all'abitazione, il più elevato tra le regioni italiane.

È proseguito il ridimensionamento della rete territoriale delle banche

Dinamica e numero di sportelli ogni 100.000 abitanti

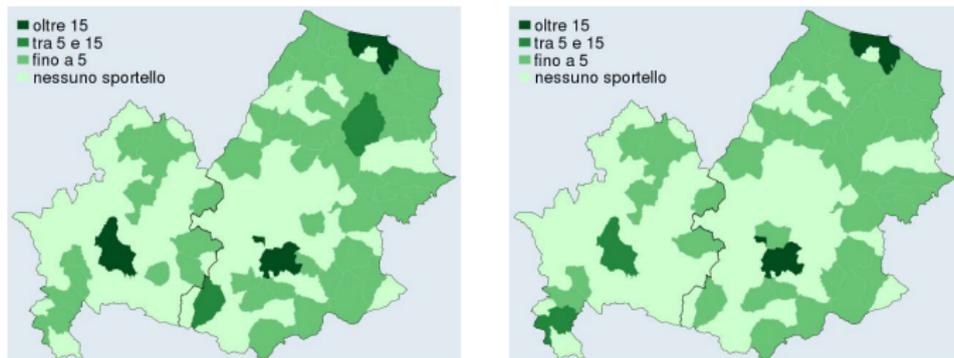
(indici: 2008=100; unità)



- Tra 2008 e 2017 calo degli sportelli in Molise simile a Italia e Mezzogiorno.
- In rapporto alla popolazione la presenza bancaria resta compresa tra le aree di confronto.

Il calo si è concentrato nei comuni con maggiore presenza bancaria

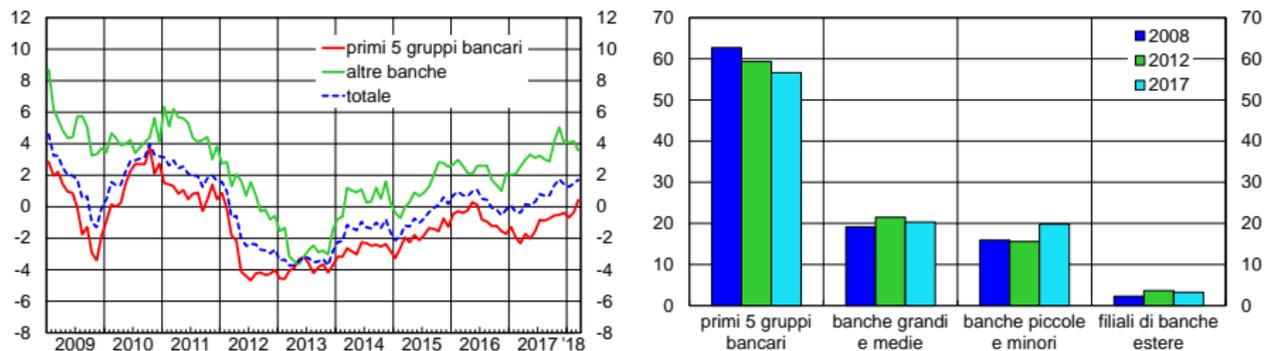
Numero di sportelli per comune nel 2008 e nel 2017



- L'estensione della rete territoriale si è ridotta da 47 a 41 comuni.
- Ampia diffusione degli strumenti on line: clienti con servizi di home banking da 16 a 36 ogni 100 abitanti (da 23 a 49 in Italia), bonifici on line saliti al 67% del totale.

Il credito bancario all'economia ha ripreso a crescere lievemente

Credito al settore privato non finanziario: dinamica e quote di mercato
(variazioni percentuali sui 12 mesi e quote percentuali)

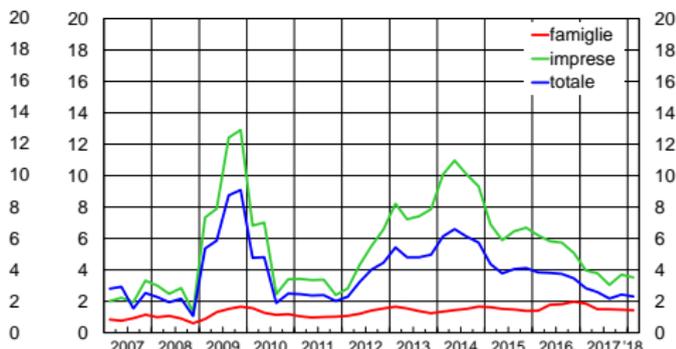
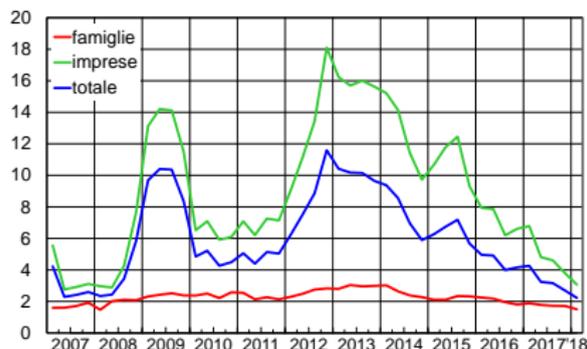


- Crescita più marcata nel settore privato non finanziario (1,4%).
- Dinamica meno favorevole per le banche maggiori, che hanno ridotto la loro quota di mercato.

Qualità del credito ancora in significativo miglioramento

Flussi di nuovi crediti deteriorati e di nuovi crediti in sofferenza

(dati trimestrali, incidenze percentuali sullo stock di inizio periodo)



- I nuovi crediti deteriorati sono diminuiti, riducendo il divario con il Paese e riportandosi sui valori pre-crisi.
- Anche i flussi di nuovi prestiti in sofferenza hanno continuato a ridursi.

Grazie per l'attenzione